

Bernardin di Fosco

*Quando in Bologna un Fabbro¹ si raligna²?
quando in Faenza un Bernardin di Fosco,
verga gentil di picciola gramigna³?*

Purg. XIV 100-102

“Quando nascerà nuovamente a Bologna un Fabbro? Quando, a Faenza, un Bernardino di Fosco, nobile rampollo di umile pianta?”.

Siamo nella cornice in cui si purificano dal loro peccato gli invidiosi. Hanno gli occhi cuciti con il fil di ferro. Chi parla è **Guido del Duca** (vedi), che fa un nostalgico elenco di signori romagnoli del passato, senza degni eredi.

Personaggio storico. Bernardino di Fosco, nato da modesta famiglia, raggiunse una posizione di grande prestigio in Faenza, “tanto che anche i nobili non arrossivano di recarsi da lui per udire i suoi consigli” (Benvenuto). Di lui non sappiamo quasi nulla oltre a quanto ci dice Dante. Forse è il “Bernardinus Fuscoli faentino” che difese la sua città nel 1240 contro Federico II, e che fu podestà di Pisa nel 1248 e di Siena nel 1249. I commentatori della *Commedia* riferiscono aneddoti sulla sua generosità e sulla sua arguzia.

“Fu questi nato di piccola gente, et fu cittadino di Faenza, grandissimo ricco uomo, et tenea molti cavalli et molti famigli, et avea imposto a' famigli⁴ suoi che chiunque chiedesse veruno de' cavalli suoi, che a tutti gli desse. Avvenne che un dì, volendo costui cavalcare a' suoi luoghi⁵, comandò a' famigli che facessero porre la sella a' cavalli: fugli detto che tutti erano prestati: mandò richiegendo de' cavalli de' cittadini, et perchè erano in diverse faccende aoperati, veruno ne potè avere. Chiama uno suo famiglio, et fassi recare uno libro per giurare: il famiglio, che il conoscea cortese, perchè egli non giurasse cosa ch'egli s'avessi a pentere, credendo che del caso fosse irato, non gli ele volea recare: nell'ultimo, avendogli recato il libro, giurò che mai niuno cavallo gli sarebbe chiesto, quantunque egli n'avesse bisogno, ch'egli non prestasse, però ch'egli avea provato quanto altri avea caro d'essergli prestati, quando altri n'avea bisogno.” (Anonimo Fiorentino).

¹ **Fabbro dei Lambertazzi.**

² Domanda retorica: mai!

³ Erba comune e inutile.

⁴ Servi.

⁵ Nelle sue proprietà.